

che spesso è limitata a specifiche applicazioni e non investe l'intero processo aziendale, con scarsi risultati sulla performance. L'introduzione congiunta di cambiamenti organizzativi e di tecnologie dell'informazione – quale quella che si verifica attraverso software di integrazione come gli ERP – risulta spesso troppo costosa e soprattutto eccessivamente standardizzata per queste realtà. Il vantaggio competitivo della piccola impresa, quando questo dipende essenzialmente dalla unicità dei suoi processi, può essere messo a rischio dall'adozione di queste tecnologie. In questi casi può aiutare l'esperienza del distretto che, grazie alla rete di fiducia e reputazione può indurre all'adozione di applicazioni comuni, con notevoli vantaggi di costo per ciascuna impresa.

Il vantaggio competitivo della piccola impresa, quando questo dipende essenzialmente dalla unicità dei suoi processi, può essere messo a rischio dall'adozione delle tecnologie dell'informazione

In conclusione

Per riorganizzarsi intorno a Internet, le PMI hanno bisogno di ingenti investimenti spesso al di fuori della loro portata. Occorrerebbe

mettere insieme nei distretti tutti i soggetti dotati delle necessarie capacità: associazioni imprenditoriali, pubblica amministrazione, società di consulenza, società tecnologiche, camere di commercio, grandi e medie imprese, università. Le cosiddette “coalizioni per lo sviluppo”, in cui soggetti pubblici e privati si integrano per dare vita a strategie condivise di crescita, sono sicuramente le esperienze da cui partire per attivare la collaborazione fra piccole imprese nelle ICT.

Le cosiddette “coalizioni per lo sviluppo”, sono le esperienze da cui partire per attivare la collaborazione fra piccole imprese nelle ICT

Positiva è stata a tal fine in Canavese l'esperienza del patto territoriale, che ha mostrato la capacità di ridurre le diffidenze reciproche fra operatori per attivare programmi di interventi “nei settori dell'industria, agroindustria, servizi, turismo e in quello dell'apparato infrastrutturale, tra loro integrati”, oltre che di orientare le imprese nella vasta e diversificata gamma di incentivi che la regione offre.

È auspicabile che in questa direzione si muovano anche gli interventi in progetto in altri distretti.